

Agrotecnici: le proposte del governo sono confusionarie e inutili



Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha divulgato una nota stampa nella quale giudica **confusionarie e inutili le proposte** fatte in materia di professioni contenute nell'emendamento del decreto economico.

"La bozza del "decreto Tremonti" postula, per le professioni, l'eliminazione delle restrizioni in materia di accesso, restrizioni che in realtà non esistono (salvo che per i Notai, ma solo per loro vengono mantenute).

In compenso **il decreto, assimilando le professioni intellettuali alle imprese ed agli "autotrasportatori", ne svilisce il ruolo** e trasforma, almeno concettualmente, prestazioni di elevato contenuto professionale ed intellettuale, basate sull'intuito persone, a merce indistinta da pagare un tanto al chilo."

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati auspica un ripensamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, e **confida pertanto che norme siffatte non vengano realmente emanate.**

Da queste infatti, secondo il Collegio non potrebbe venire nessun aiuto alla ripresa né nessun risparmio per i cittadini e per le imprese (il sistema tariffario è già da tempo stato smantellato, l'accesso agli Albi è per tutti libero), ma solo lo svilimento dell'attività dei 2.100.000 iscritti agli Albi professionali.